

GORAN BREGOVIC in concerto a Trieste a più di 5 anni dalla sua ultima esibizione: il 12 aprile 2019 con il nuovo progetto "Three Letters from Sarajevo"

VignaPR e il Politeama Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

presentano

GORAN BREGOVIC

"THREE LETTERS FROM SARAJEVO"

È L'ICONA DELLA MUSICA BALKAN NEL MONDO

A 5 ANNI DI DISTANZA DALL'ULTIMO ALBUM, È TORNATO CON UN NUOVO DISCO SUL TEMA DELLA COESISTENZA PACIFICA

A TRIESTE OGNI SUO CONCERTO È SEMPRE STATO UN SUCCESSO, A GRANDE RICHIESTA ANNUNCIA IL SUO RITORNO IN CITTÀ CON IL NUOVISSIMO SHOW, A PIÙ DI 5 ANNI DALL'ULTIMA ESIBIZIONE

SUL PALCO SARÀ ACCOMPAGNATO DA UNA STRAORDINARIA ORCHESTRA DI 18 ELEMENTI



VENERDÌ 12 APRILE 2019, ore 21:00

TRIESTE, Politeama Rossetti

Biglietti in vendita dalle ore 10:00 di mercoledì
17 ottobre alle biglietterie del Rossetti,
online su Ticketone.it, Vivaticket.it e nei punti
vendita



Icona della musica balcanica in tutto il mondo, **Goran Bregovic** è allo stesso tempo un compositore contemporaneo, un musicista tradizionale e una “rockstar”, che ha combinato tutto assieme inventando una musica universale e assolutamente sua, tanto che un suo brano può essere riconosciuto al primissimo ascolto e sembra sempre essere diretto al mondo intero, senza distinzioni di razza, sesso, età e religione.

Cinque anni dopo il successo planetario dell’album “Champagne for Gypsies”, **Goran Bregovic** è riapparso sulle scene discografiche lo scorso inverno con “**Three Letters from Sarajevo**”, una nuova produzione incentrata sul tema della diversità religiosa e della coesistenza pacifica.



Accompagnato da una straordinaria orchestra di **18 elementi** (sei fiati, due voci bulgare, un sestetto di voci maschili e un quartetto d'archi), **Goran Bregovic** porterà in tour il nuovo progetto assieme ai grandi successi storici del suo vasto repertorio e le indimenticabili colonne sonore che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. A più di 5 anni dalla sua ultima esibizione, a **grande richiesta Bregovic tornerà a Trieste il prossimo venerdì 12 aprile 2019 al Politeama Rossetti.**

I biglietti saranno in vendita a partire dalle ore 10:00 di mercoledì 17 ottobre alle biglietterie del teatro, online su Ticketone.it, Vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati.

Nel nuovo album **Bregovic** prova a raccontare il melting pot che porta con sé: “Io sono di Sarajevo, sono nato su una frontiera: l'unica dove si incontravano ortodossi, cattolici, ebrei e musulmani. Mio papà è cattolico, mia mamma è ortodossa, mia moglie è musulmana. E mi sento anche un po' gitano, forse perché per mio padre, colonnello dell'esercito, era inaccettabile che facessi il musicista, un mestiere “da gitano”, come diceva lui”, ha affermato l'artista alla presentazione del nuovo lavoro **“Three Letters from Sarajevo”**.



È infatti la storia di Sarajevo con le sue tante credenze, identità, con i suoi complessi paradossi che ha ispirato il nuovo album di **Bregovic**, nativo proprio della capitale bosniaca. Sarajevo è la metafora dei nostri tempi, un luogo dove un giorno si vive da buoni vicini e il giorno dopo ci si fa la guerra: il nuovo lavoro si ispira proprio a questa metafora.

Il concerto del 12 aprile 2019 a Trieste è organizzato da

VignaPR e il Politeama Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Tutte le informazioni sono consultabili sul sito www.vignapr.it

PREZZI BIGLIETTI GORAN BREGOVIC:

VENERDÌ 12 APRILE 2019, ore 21:00

TRIESTE – POLITEAMA ROSSETTI

Platea A	€ 50,00 + diritti di prevendita
Platea B	€ 45,00 + diritti di prevendita
Platea C	€ 42,00 + diritti di prevendita
Prima galleria	€ 38,00 + diritti di prevendita
Seconda galleria	€ 33,00 + diritti di prevendita
Loggione	€ 25,00 + diritti di prevendita

VignaPR srl

Residenze d'artista in Friuli Venezia Giulia, presentati i progetti

Sono stati presentati a Udine i tre progetti di residenze artistiche del Friuli Venezia Giulia. Questo nuovo e articolato sistema delle performing Arts coinvolge e mette in relazione trasversale nel territorio il teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia di Udine che inaugura il

secondo triennio di attività del progetto dialoghi_ residenze delle Arti performative a Villa Manin, a. Artisti associati di Gorizia Artefici ResidenzeCreativeFVG e la contrada teatro stabile di Trieste con UFO-residenze non identificate.

I 3 progetti presentati sono i vincitori del bando promosso prima dell'estate dalla regione, Tre residenze per tre diversi luoghi del Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda Dialoghi – ha spiegato Alberto Bevilacqua presidente del CSS, il Concept pone al centro dell'attenzione una relazione aperta e un confronto tra artisti e territorio, diverse culture, arte e forme espressive, un laboratorio dove sperimentare e ibridare linguaggi, circuiti creativi, inedite interconnessioni in modo da sperimentare e implementare processi e percorsi creativi. Tra gli artisti che daranno vita alle 10 residenze in programma già dallo scorso settembre fino alla fine di dicembre, vanno segnalati gli inglesi Steel house, i drammaturghi Lucia Calamaro e Claudius Lunstedt, il musicista Theo Teardo gli emergenti Ksenjia Martinovich, Francesco Collavino, Martina Badiluzzi.

A. ArtistiAssociati ha partecipato al bando residenze con urgenza la necessità nate dal grande successo e dalla partecipazione registrata nell'edizione 2017 di Nid Platform gestita dall'impresa di produzione goriziana e svoltasi nell'ottobre scorso a Gorizia.

L'esperienza collegato molto il territorio la proposta culturale in uno scambio e di partecipazione che si è tradotto in una ricaduta incredibile Punto in questo modo le residenze sono l'ideale prosecuzione di un lavoro sul di un lavoro capillare sul territorio e quindi sono state fondate su una colla stimolando gli artisti con tre tematiche adolescenza il territorio la drammaturgia contemporanea punto una residenza è stata affidata su invito si è deciso di scegliere fra gli artisti di Nid platform per dare spazio alla danza aurorale. Artefici darà voce a Silvia Gribaudi per il teatro aurorale con "Graces", la compagnia i Pesci di Avellino con "Supernova"

compagnia Figli Maschi di Bergamo con “InduRiti” compagnia Le Brugole & Co di Milano con “Lungs” compagnia fiera scena di Gorizia “Agé. Storie vecchie”.

La Contrada invece porta avanti un progetto di ricerca artistica ideato dalla regista, attrice drammaturga Marceli Serli cui peculiarità è quella di esplorare il rapporto tra scienza, arte e cultura, portando gli artisti all’interno degli edifici e degli spazi di realtà importanti come l’università di Trieste, Sissa, Museo storico e Parco del Castello di Miramare, Trieste contemporanea, e l’Asuits. Spazi non convenzionali, non convenzionalmente dedicati alle arti performative che diventano invece punto di incontro e di scambio tra artisti e cittadini un Atelier aperto a tutti punto Tra gli artisti coinvolti si possono ricordare Michele Spanghero, Balletto Civile, Marco Di Stefano, Chiara Boscaro, i DeltaProcess e molti altri.

RISULTATI GIORNATA FAI D’AUTUNNO: QUASI 8.000 PRESENZE PER LE PROPOSTE DEL FAI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

8Ha raccolto entusiasmo la Giornata FAI d’Autunno, con tanti partecipanti che hanno apprezzato le 28 visite straordinarie nelle 7 località oggetto delle aperture in Friuli Venezia Giulia tra sabato 13 e domenica 14 ottobre: Cormons (GO), Gemona del Friuli (UD), Montereale Valcellina (PN), Ovaro (UD), Povoletto (UD), Spilimbergo (PN) e Trieste.

Quasi 8.000 le visite nei beni che i volontari dei Gruppi FAI Giovani, delle Delegazioni e dei Gruppi hanno proposto, grazie alla disponibilità di privati e Istituzioni.

In particolare quasi 3.000 le visite nei due giorni a Trieste, legate dal percorso "Trieste e il mare", scelto in armonia con la concomitante 50° Barcolana.

Sabato 13 ottobre infatti oltre 750 persone hanno scelto di visitare l'Ex Palazzo del Lloyd Triestino e 500 sono state le presenze al Faro della Vittoria. Si è quindi raggiunto il massimo possibile per entrambi i luoghi, data la suddivisione in turni a capienza limitata concordata con le Istituzioni responsabili dei due siti. Oggi, domenica 14 quasi 1000 le persone all'Ex Palazzo del Lloyd Triestino e 500 al Faro della Vittoria. Inoltre, per accontentare chi per motivi legati alla gestione logistica del faro non era possibile far salire fino in cima, i volontari del FAI hanno accolto ulteriori 250 persone raccontando loro storia e aneddoti del luogo.

Ben 2.500 le presenze registrate in provincia di Udine – realizzate ieri in Carnia nei 5 siti aperti a Ovaro (600 presenze) e oggi a Gemona (300 per l'itinerario "Sulle tracce della Grande Guerra") e a Povoletto (1.600 per l'itinerario "Appena fuori città...").

1.000 le visite all'interno beni aperti a Montereale Valcellina (PN), aperti solo oggi, e 800 a Spilimbergo (ieri 300 e oggi 500), per un totale di 1.800 presenze in provincia di Pordenone.

Grande successo anche a Cormons (GO) dove i beni collegati dal percorso "Echi dal Medioevo: Cormons e le Cente" hanno conquistato 1.500 presenze.

"Il vero risultato per il FAI è quello che si legge sui volti dei partecipanti alle Giornate di Primavera: incredulità negli sguardi dei più piccoli, curiosità in quelli degli adulti, soddisfazione dei proprietari dei beni e dei responsabili delle Istituzioni che li hanno "prestati" al FAI per questo speciale fine settimana. – ha dichiarato Tiziana Sandrinelli, Presidente Regionale del FAI – Fondo Ambiente Italiano per il Friuli Venezia Giulia – Come le Giornate FAI di Primavera, anche quelle di Autunno dimostrano che tanti cittadini e numerosi turisti sono sempre più appassionati del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un pubblico davvero trasversale, di varie età, composto da persone desiderose di conoscere meglio ciò che le circonda e che anche grazie a quest'iniziativa sono più consapevoli di vivere in un Paese incredibile, a tratti

fragile ma ricco di risorse. Il FAI è convinto che la bellezza architettonica, culturale e ambientale possa essere un'occasione preziosa per lo sviluppo dell'Italia. Crescita economica e maggiore occupazione possono derivare da una migliore valorizzazione del nostro patrimonio, che è davvero unico al mondo”.

“Un caloroso ringraziamento ai Gruppi FAI Giovani di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia, alle Delegazioni FAI di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia, ai Gruppi FAI di Tolmezzo, Spilimbergo e Gemona del Friuli, agli infaticabili volontari e agli apprendisti ciceroni®, che con la loro preziosa opera hanno contribuito in maniera determinante a far scoprire e riscoprire luoghi e atmosfere della nostra regione – ha poi proseguito la Presidente – Grazie davvero anche a tutti coloro che con le loro offerte e le iscrizioni al FAI, hanno compreso l'importanza di sostenere la nostra Fondazione nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio, ai negozi che hanno ospitato nelle loro vetrine i materiali del FAI e alle associazioni che hanno collaborato con la nostra Fondazione”
Andrea Forliano

Giovedì 18 ottobre Teatro Miela S/paesati – Eventi sul tema delle migrazioni XIX

Doppio appuntamento giovedì 18 ottobre per il Festival Spaesati dedicato ai 40 anni della legge Basaglia.

Alle ore 18.00 la Presentazione del libro *PAZZI DI LIBERTA'* – IL TEATRO DEI CHILLE a 40 anni dalla legge Basaglia (Pacini Editore) alla presenza della psichiatra Giovanna Del Giudice, dello scrittore Pino Roveredo e del regista teatrale Claudio Ascoli.

Un libro a più mani, tanti autori, ricchissimo il materiale iconografico. Emozioni, interrogativi, felicità... in una stretta di mano collettiva che accomuna chi ha creduto nell'utopia di San Salvi. Il teatro dei Chille è diventato anche un libro a più voci: Matteo Brighenti, Pietro Clemente, Franco Corleone, Antonella D'Arco, Peppe Dell'Acqua, Carlo Orefice e Concetta, Giannantonio, Rosaria, Pierluigi, Emanuele Pellicanò. Con una ricchissima parte iconografica con foto di Massimo Agus, Marco Ascoli, Mario Dondero, Cristina Giaquinta, Paolo Lauri, Ivan Margheri, Max Pruneti.

Alle 20.30 lo spettacolo LETTERA A UNA PROFESSORESSA , liberamente ispirato al libro-creazione collettiva degli allievi di Barbiana con la "regia" di Don Lorenzo Milani, nel 50.mo della sua pubblicazione e della scomparsa del Maestro. Di e con Claudio Ascoli, con la partecipazione di Sissi Abbondanza e Monica Fabbri. Produzione Chille de la Bilanza

"Lettera a una professoressa riguarda sì la scuola come argomento specifico, ma nella realtà riguarda la società italiana, l'attualità di vita italiana." Sono parole di Pier Paolo Pasolini all'indomani della pubblicazione di un libro che avrebbe lasciato una vasta eco nella società italiana. Oggi i tempi sono cambiati e di molto: è difficile ritrovare la realtà contadina di Barbiana o quella operaia di Calenzano (due luoghi fondamentali nell'universo di Don Milani). Ma mai come in questi ultimi anni la Scuola è ritornata al centro dell'attenzione generale, forse perché si assiste ad un ritorno a condizioni incerte (pur tra mille differenze) simili a quelle nelle quali operò Don Milani nel suo percorso per "portare un uomo ad essere libero, ad essere soggetto consapevole".

organizzazione: Bonawentura

Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

Andrea Forliano

Marta Cuscunà con “Il canto della caduta” aprirà la stagione di Teatro Contatto

Sarà inaugurata con tre progetti produttivi del CSS la nuova stagione di Teatro Contatto. Il 25 e 26 ottobre al Teatro Palamostre di Udine Marta Cuscunà presenterà in prima assoluta **Il canto della caduta**, la sua nuova creazione. Si tratta di una storia antica ladina tratta dalle leggende dei Fanes, un regno pacifico guidato dalle donne regine e distrutto dall'inizio di un'epoca di dominio di spada. Sul palco con l'attrice ci sarà uno stormo di corvi animatronici e una piccola comunità di bambini-pupazzo superstiti ispirati alla street art di Herakut.

L'8 novembre andrà in scena **l'Assemblea** il nuovo progetto di teatro partecipato ideato dalla regista Rita Maffei. Sarà un gruppo interamente al femminile il protagonista dello spettacolo.

La tournée dello spettacolo **1984**, ispirato al capolavoro fantasy di George Orwell diretto dal diretto dal regista scozzese Matthew lenton farà tappa a Udine il 16 e 17 novembre